



il Direttore

Gestione WEB

Al Presidente

Al Direttore Generale f.f.

Ai Direttori di Dipartimento

Al Direttore della Sezione di Palermo

Al Responsabile del Centro Servizi per il Coordinamento
delle Attività a Supporto della Ricerca

Alla Segreteria della Presidenza

Alla Segreteria degli Organi Statutari

Oggetto: Pubblicità atti

Si notifica in copia, in nome e per conto del Presidente, al fine di dare seguito alla pubblicazione richiesta, l'allegata Delibera n. 174/2020 del 30/09/2020 - Allegato A al Verbale n. 08/2020 - concernente: Ratifica del "Protocollo di intesa per la realizzazione di un Polo per l'Innovazione Digitale - EDIH tra il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sottoscritto in data 22 settembre 2020". I contenuti dell'atto trasmesso sono elaborati dagli uffici di Presidenza.

Ad ogni buon fine, si segnala il disposto di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 33/2013, in base al quale i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico di cui all'articolo 5, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità".

Dott.ssa Alessia DI CAPRIO



Delibera n. 174/2020

Allegato A al Verbale n. 08/2020

Oggetto: Ratifica del "Protocollo di intesa per la realizzazione di un Polo per l'Innovazione Digitale - EDIH, tra il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sottoscritto in data 22 settembre 2020".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);

VISTO il Decreto legislativo 25/11/2016, n. 218, concernente "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge 7/08/2015, n. 124";

VISTO lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 372/2017 del 9 giugno 2017, come modificato con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 424/2017 del 15 settembre 2017 e n. 501/2017 del 21/12/2017, e pubblicato sul Sito WEB istituzionale (Avviso di emanazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 27 del 2 febbraio 2018) e, in particolare, l'art. 7, comma 6, lett. c), il quale prevede che il Presidente: *"adotta provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione nei casi di necessità e urgenza da sottoporre a ratifica nella prima riunione successiva del Consiglio stesso"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 286/2016 del 27/4/2016, con il quale il Prof. Carlo DOGLIONI è stato nominato Presidente dell'INGV;

VISTA la Legge 24 aprile 2020 n. 27 di Conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare l'articolo 100, comma 2, il quale prevede che: *"I mandati dei componenti degli organi statutari degli Enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, ad esclusione dell'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT, sono prorogati, laddove scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto ovvero in scadenza durante il periodo dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, fino al perdurare dello stato di emergenza medesimo. Nel medesimo periodo sono altresì sospese le procedure di cui all'articolo 11 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213"*;

VISTO il Decreto Legge n. 83 del 30 luglio 2020 e in particolare l'articolo 1, comma 3, che proroga al 15 ottobre 2020 il termine previsto dal sopracitato articolo 100 comma 2 della legge n.27 del 24.04.2020;



VISTO il Protocollo di intesa per la realizzazione di un Polo per l'Innovazione Digitale - EDIH, tra il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sottoscritto in data 22 settembre 2020;
VERIFICATA la necessità e l'urgenza di procedere;
su proposta del Presidente,

DELIBERA

La ratifica del Protocollo di intesa per la realizzazione di un Polo per l'Innovazione Digitale - EDIH, tra il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sottoscritto in data 22 settembre 2020.

Il predetto Protocollo è allegato alla presente Delibera, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 30/09/2020

La segretaria verbalizzante
(Dott.ssa Maria Valeria INTINI)

IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo DOGLIONI)

Protocollo d'Intesa
REALIZZAZIONE IN SICILIA DI UN POLO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE
(European Digital Innovation Hubs – EDIH)

Ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 agosto 2020
pubblicato in GURI n. 215 del 29 agosto 2020:

TRA

Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia codice fiscale 03958290821, con sede legale in Catania, Z.I. Blocco Palma I – Stradale Vincenzo Lancia n. 57 (di seguito denominato “Coordinatore”), rappresentato da Scuderi Giuseppe, nato a Catania il 11/03/1954 e residente a Catania in via S. Michele n. 4 CAP 95131 (CT) Codice Fiscale SCDGPP54C11C351E, autorizzato alla firma del presente atto,

E

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – INGV – C.F. e P.I. 06838821004, con sede legale in Roma, Via di Vigna Murata n.605 in persona del legale rappresentante Prof. Carlo Doglioni (di seguito denominato “Partecipante”), debitamente autorizzato alla firma del presente atto,

Il Soggetto Coordinatore e il Soggetto Partecipante, nel prosieguo singolarmente e/o congiuntamente anche “la Parte” e/o “le Parti”, sottoscrivono inoltre:

PREMESSO CHE

- Le Parti, convengono sulla opportunità di sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa al fine di predisporre una proposta progettuale per la creazione di uno European Digital Innovation Hub, di seguito “EDIH Sicilia”, al fine di candidare lo stesso al Digital Europe Programme dell'Unione Europea, come meglio precisato all'articolo 2 che segue.
- Le Parti convengono sulla opportunità di estendere il presente Protocollo d'Intesa agli attori territoriali dell'innovazione pubblici e privati.

Le parti di comune accordo stabiliscono quanto segue:

Articolo 1 – PREMESSE

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa (di seguito, il “Protocollo d'Intesa”).

Articolo 2 - OGGETTO

2.1 Con il Protocollo d'Intesa, le Parti, ciascuna nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, sulla base della disponibilità dimostrata, intendono collaborare al fine di predisporre una proposta progettuale unitaria che rappresenti il territorio siciliano al Governo italiano per la candidatura a European Digital Innovation Hubs nell'ambito del Programma europeo Digital Europe, secondo quanto previsto dal “*European Digital Innovation Hubs in Digital Europe Programme Draft working document*” del 05 maggio 2020 e delle evoluzioni e specificazioni che eventualmente dovessero essere presentate dalla Commissione Europea nell'ambito del programma. In tal senso il Soggetto Partecipante dà mandato al Parco Scientifico e Tecnologico

della Sicilia (PSTS), con il supporto dei rappresentanti delle quattro Università siciliane, del CNR, dell'INFN, del C.C. ARTES 4.0 e con il supporto del CEFPAS, di elaborare la proposta progettuale, in linea con i contenuti del bando per la preselezione dei poli Europei per l'Innovazione Digitale emanato dal MISE e di svolgere la funzione di Coordinatore del progetto delegato alla presentazione della candidatura al MISE.

- 2.2 Ciascuna Parte si impegna, al fine di conseguire con successo l'oggetto illustrato al comma precedente, a fornire un apporto mirato ed efficace alla collaborazione e a non partecipare, quale componente esplicitamente indicato nel Modulo di Domanda (Allegato 1) nell'elenco dei soggetti giuridici che pongono il polo, ad alcuna altra proposta progettuale con bacino di utenza di imprese e/o pubblica amministrazione di livello NUT2 Sicilia.

Articolo 3 – **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

3.1 Per la realizzazione di quanto previsto al precedente art. 2, le Parti si impegnano a:

- Condividere costantemente qualsiasi informazione inerente l'oggetto del presente protocollo d'intesa
- Condividere l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti possibili componenti per la candidatura
- Avviare la creazione di un gruppo tecnico di progettazione orientato a sviluppare la candidatura dell'EDIH Sicilia nell'ambito delle linee di sviluppo
- Curare le necessarie relazioni e interazioni con le Istituzioni locali, nazionali ed europee.

Articolo 4 – **RISERVATEZZA**

4.1 Ciascuna Parte riconosce che, nell'ambito del rapporto oggetto del Protocollo d'Intesa e al fine della realizzazione dell'oggetto di cui all'articolo 2, potrà avere accesso o venire a conoscenza di informazioni, dati o conoscenze dell'altra Parte, di carattere tecnico, scientifico e commerciale, di natura riservata e segreta ("Informazioni Confidenziali"). Pertanto, ciascuna Parte si impegna a: (i) non divulgare tali Informazioni Confidenziali né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente; (ii) a non renderle in alcun modo accessibili a soggetti terzi; (iii) a non utilizzarle, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, per fini diversi da quanto previsto dal Protocollo d'Intesa; e (iv) a mettere in atto tutte le misure adeguate per garantire e mantenere la massima riservatezza delle Informazioni Confidenziali nonché a impiegare la diligenza necessaria a prevenire usi non autorizzati, o divulgazioni interne o esterne indebite.

La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda; le informazioni trasmesse verbalmente saranno considerate Informazioni Confidenziali qualora le stesse vengano qualificate come tali dalla Parte divulgante, in una comunicazione scritta inviata alla Parte che le ha ricevute, entro 15 giorni dalla data di divulgazione. L'assenza di tali legende, tuttavia, non precluderà la qualificazione dell'informazione come "riservata", se il divulgante è in grado di provare la sua natura confidenziale e/o se il ricevente conosceva o avrebbe dovuto conoscere la sua natura confidenziale, proprietaria o segreta per il divulgante. Resta inteso tra le Parti che in nessun caso possono essere considerate Informazioni Confidenziali quelle che siano già di pubblico dominio al momento della loro divulgazione alla Parte ricevente, o che lo diventino successivamente per cause indipendenti dalla volontà e dal contegno della Parte ricevente.

Gli obblighi di cui al presente articolo resteranno validi per la durata del Protocollo d'Intesa e dei Progetti, e per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla data di cessazione, per

qualsivoglia motivo, degli stessi.

Articolo 5 - ASSEMBLEA E COMITATO DI COORDINAMENTO

Le Parti si impegnano a individuare i referenti per ciascuna di esse per comporre l'Assemblea inerente al presente Protocollo d'Intesa in numero massimo di una unità per ciascuna Parte.

I referenti delle Università siciliane, del CNR, dell'INFN, del C.C. ARTES 4.0 e del CEFPA, insieme al delegato dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive e dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e del Coordinatore della proposta, costituiscono il Comitato di Coordinamento (CdC) della proposta di cui all'oggetto.

Articolo 6- REFERENTI

Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia indica quale proprio referente e responsabile del Protocollo d'Intesa l'Ing. Emanuele Spampinato – tel. 328 9445480- email spampinato.emanuele@gmail.com ;

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) indica quale proprio referente e responsabile del Protocollo d'Intesa il direttore pro-tempore della Sezione di Palermo, dott. Francesco Italiano – tel. 335 7638767 – email francesco.italiano@ingv.it;

Articolo 7- TUTELA DEI DATI PERSONALI

7.1 Le Parti dichiarano espressamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti nel corso dell'esecuzione del Protocollo d'Intesa saranno trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo d'Intesa medesimo e, in ogni caso, nel rispetto di tutte le disposizioni dettate dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

7.2 In particolare, le Parti danno atto che, in base ai principi previsti all'art. 5 del suddetto Regolamento, i dati personali sono:

- a. trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti degli interessati;
- b. raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo compatibile con tali finalità;
- c. adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- d. esatti e, se necessario, aggiornati, attraverso l'adozione di tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti;
- e. conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- f. trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

Le Parti si impegnano altresì ad adempiere, ove necessario, agli obblighi di informativa e di consenso derivanti dal predetto Regolamento nei confronti delle persone fisiche coinvolte dalle attività oggetto

del Protocollo d'Intesa.

Articolo 8 - **DURATA**

- 8.1 Il Protocollo d'Intesa avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data della sua sottoscrizione e avrà una durata pari alla tempistica riportata all'art.4 del Bando del MISE (Decreto interdirettoriale n.3071 del 17/08/2020) e più precisamente 36 mesi dall'affidamento del contratto da parte della Commissione Europea, estendibili di ulteriori 48 mesi. Eventuali proroghe avranno efficacia solo se concordate per iscritto tra le Parti.
- 8.2 Le Parti si impegnano sin d'ora ad incontrarsi con un anticipo di due mesi rispetto alla data di scadenza del Protocollo d'Intesa al fine di negoziare in buona fede il rinnovo dello stesso e l'eventuale modifica di alcuna delle clausole in esso contenute.

Articolo 9 – **RISOLUZIONE E RECESSO**

- 9.1 Ciascuna Parte si riserva il diritto di risolvere il Protocollo d'Intesa in caso di inadempimento, da parte di un'altra delle Parti, di uno degli obblighi previsti agli articoli 4 e 6 del medesimo, mediante lettera raccomandata A.R. o comunicazione a mezzo pec da notificare all'altra Parte con preavviso di 30 (trenta) giorni, salvo che la Parte inadempiente non provveda a sanare la propria situazione di inadempienza durante tale periodo di preavviso;
- 9.2 Ciascuna Parte si riserva altresì il diritto di recedere dal Protocollo d'Intesa in ogni momento ed a suo insindacabile giudizio, mediante preavviso di 30 (trenta) giorni da comunicare a ciascuna altra Parte mediante lettera raccomandata A/R o tramite pec.
- 9.3 In caso di recesso, la Parte recedente concorda fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso e le eventuali proposte progettuali del presente Protocollo d'Intesa già stipulate prima dell'esercizio del diritto di recesso, salvo quanto diversamente stabilito.

Articolo 10 - **FORO COMPETENTE**

- 10.1 Laddove sorgessero controversie tra le Parti in relazione al Protocollo d'Intesa, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, le Parti si impegnano ad addivenire ad un amichevole componimento delle stesse.
- 10.2 In caso di mancato raggiungimento di un accordo a seguito del tentativo di composizione amichevole di cui al punto precedente, le Parti eleggono il Foro di Palermo quale foro competente ed esclusivo.

Articolo 11 – **CONFLITTO DI INTERESSI**

- 11.1 Le Parti dichiarano di aver adottato tutte le misure atte a prevenire e contrastare il conflitto di interessi e di averle recepite nella propria normativa e documentazione interna e pertanto si impegnano ad applicarle qualora emerga che i soggetti coinvolti a qualunque titolo nell'esecuzione del Protocollo d'Intesa comunichino l'esistenza, anche apparente, di tale conflitto.

Palermo, li _____

Letto, confermato e sottoscritto

Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia

Il Presidente

Giuseppe Scuderi

F.to digitalmente

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Il Presidente

Prof. Carlo Doglioni

F.to digitalmente

ALLEGATO 1

INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Costituito nel 1999, l'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia** (INGV) raccoglie e valorizza le competenze e le risorse di cinque istituti già operanti nell'ambito delle discipline geofisiche e vulcanologiche: l'Istituto Nazionale di Geofisica; l'Osservatorio Vesuviano; l'Istituto Internazionale di Vulcanologia; l'Istituto di Geochimica dei Fluidi; l'Istituto per la Ricerca sul Rischio Sismico.

L'INGV è nato con l'obiettivo di raccogliere in un unico polo le principali realtà scientifiche nazionali nei settori della geofisica e della vulcanologia. Coopera con numerose università e altre istituzioni di ricerca nazionali e internazionali; è attualmente la più grande istituzione europea nel campo della geofisica e vulcanologia e una delle più grandi nel mondo. Le sedi principali si trovano a Roma, Milano, Bologna, Pisa, Napoli, Catania e Palermo.

La missione principale dell'INGV è il monitoraggio dei fenomeni geofisici nelle due componenti fluida e solida del nostro pianeta. All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi. I segnali acquisiti da tali reti vengono trasmessi in tempo reale alle sale operative di Roma, Napoli e Catania, dove personale specializzato, presente 24 ore su 24, li elabora per ottenere i parametri dell'evento in atto.

L'INGV opera in stretto contatto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e ha legami privilegiati con il Dipartimento della Protezione Civile e con le altre autorità preposte alla gestione delle emergenze, sia a scala nazionale che a scala locale. Coopera inoltre con i Ministeri dell'Ambiente, della Pubblica Istruzione, della Difesa e degli Affari Esteri nel quadro di progetti strategici nazionali e internazionali.

L'INGV è particolarmente attento alla diffusione della cultura scientifica attraverso pubblicazioni per le scuole, mostre dedicate alla geofisica, ai rischi naturali e ambientali e pagine dedicate su Internet.

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e si dota di un ordinamento autonomo in conformità al decreto legislativo n. 381 del 29 settembre 1999, sede legale Via di Vigna murata 605, 00143, Roma, Rm, Lazio, Italia, codice fiscale 06838821004, rappresentante legale prof. Carlo Doglioni, telefono 06 51860460, presidente@ingv.it, partita IVA 06838821004, classe addetti Eurostat area 04

EPR - Ente Pubblico non economico

54708ACU

SEZIONE di riferimento

Sezione di Palermo

- Via Ugo La Malfa, 153 - 90146 Palermo
- Tel.: +39 0916809400, Fax: +39 0916809449

L'INGV svolge un ruolo di consulenza a vantaggio della Protezione Civile nella sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale e si avvale di numerose reti di osservazione e misura, alcune delle quali multidisciplinari.

L'osservazione e la comprensione dei fenomeni legati alla dinamica della Terra necessitano di dati registrati in continuo da reti di sensori distribuiti sul territorio ma anche di misure ed esperimenti condotti in laboratorio. Negli ultimi anni l'INGV ha investito in maniera significativa nell'innovazione tecnologica, nell'acquisto e messa in funzione di apparecchiature all'avanguardia, nella sperimentazione e nella messa a punto di metodi analitici e sperimentali innovativi ed in tutte quelle attività che migliorano la qualità e la quantità delle misure, riducono i tempi di acquisizione e di calcolo, facilitano la fruibilità dei dati per tutta la comunità scientifica.

Uno degli scopi fondamentali della ricerca in geofisica e vulcanologia è rappresentato dalla comprensione dei processi in atto all'interno della Terra i cui effetti si ripercuotono sull'uomo e sull'ambiente. Solo attraverso lo studio della struttura e della complessa dinamica profonda del pianeta possiamo infatti migliorare la nostra conoscenza sui processi che generano i vulcani, i terremoti, le variazioni del campo magnetico, le oscillazioni del livello marino e tutti gli altri fenomeni naturali su grande scala. La ricerca teorica permette inoltre di migliorare l'accuratezza di tutti i codici di calcolo e dei modelli di riferimento.

L'INGV è profondamente impegnato nel cercare di rendere sempre più intenso e fruttuoso il rapporto tra i suoi programmi di ricerca e le necessità della società e del sistema economico. Al centro di questo sistema di rapporti si pone il pilastro della collaborazione con la Protezione Civile, alla quale viene fornito un supporto scientifico essenziale per le sue attività, ma analoga attenzione viene rivolta alla diffusione al grande pubblico, alla formazione ad alto livello, universitaria ed post-universitaria, alla protezione e mantenimento del patrimonio storico e bibliografico dell'INGV e alla consulenza scientifica per le altre pubbliche amministrazioni. Questo Obiettivo Generale prevede lo sviluppo delle banche dati, intese non più come semplici depositi di dati, ma come organizzazioni di sapere e conoscenza che permettono agli attori all'esterno dell'INGV di accedere ai prodotti e al know-how dell'INGV e quindi di sfruttarne pienamente le capacità.